

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PERMESSO "BR.90.OP" DELLA
OCEANICA PETROLI ITALIANA S.p.A.

Il permesso indicato dalla sigla "BR.90.OP" e detenuto dalla OCEANICA PETROLI ITALIANA S.p.A., era stato a suo tempo richiesto in base a certe possibilità interpretative delle linee sismiche eseguite dall'AGIP e messe a disposizione dal Ministero Industria e Commercio nella fase di selezione del 25% dell'area dell'offshore Adriatico. Lo studio particolareggiato dell'area del permesso veniva attuato attraverso un infittimento delle maglie del reticolato sismico iniziale, secondo un rilevamento sismico a linee dirette NW-SE e NE-SW, e precisamente 5 linee NE-SW e 3 linee NW-SE, per un totale di circa km.91. Questo rilevamento sismico di dettaglio del permesso è stato eseguito dalla contrattista Digicon Inc., con la squadra 203 che ha operato in quest'area dell'Adriatico dal 15 novembre 1970 al 7 febbraio 1971. Il rapporto finale della Digicon, del settembre 1971, forniva una interpretazione della situazione geostrutturale dell'area del permesso, dando una interpretazione in isocrone e in isopache-tempi. La squadra operante nell'area disponeva di un battello con una fonte di energia del tipo airgun, un cavo della lunghezza di 2400 metri ed una registrazione a 48 tracce, ritenuta atta a migliorare i risultati e poter così ottenere dati anche degli orizzonti più profondi. Una ulteriore elaborazione valutativa delle possi-

bilità stratigrafiche e strutturali del permesso veniva eseguita, sulla base anche di correlazioni con aree vicine ed esplorate da perforazioni profonde, onde arrivare ad una valutazione finale prospettiva ed economica del permesso.

Facendo riferimento in particolare all'interpretazione della Digicon Inc., le elaborazioni si riferiscono essenzialmente a tre orizzonti. Di questi i due orizzonti più profondi si presentano nell'insieme con andamenti marcatamente paralleli.

L'andamento dell'orizzonte più alto, dato regionalmente da un riflettore continuo e di ottima qualità, si presenta disarmonico.

Nell'ambito del significato stratigrafico degli orizzonti studiati, l'orizzonte superiore o più alto corrisponde alla trasgressione regionale miocenica, che può essere intesa come top della serie carbonatica di piattaforma cretaceo-miocenica o equivalenti pelagici medio e basso miocenici sotto le evaporiti del Miocene superiore. I due orizzonti più profondi si inseriscono nella successione mesozoica essenzialmente giurassica di serie a facies biostromali calcareo-dolomitiche.

In particolare l'orizzonte mediano si individua in un livello basso Cretaceo-Giurassico superiore a profondità che nell'area del permesso vanno da 1.700 a 2.700 ms (tempi doppi). Quello più basso, della parte basale della serie giurassica, va da 2.400 a 3.700 ms (tempi doppi).

Le contours dell'orizzonte superiore delineano una superficie

monoclinale in discesa sia verso NE che verso SE, a partire da una zona notevolmente sollevata, individuabile nell'area occidentale esterna al permesso. Questa discesa va da 900 ms (tempi doppi) a 1.350 ms. a NE ed oltre i 1.500 ms a SE.

Le isocrone relative ai due orizzonti più profondi mettono in evidenza, come detto, andamenti strutturali molto simili o armonici, relativi quindi ad una successione uniforme e spessa del Cretaceo e del Giurassico in facies calcareo-dolomitica.

Anche in questo caso le isocrone denunciano una forte discesa da una zona di notevole alto occidentale esterno al permesso, verso due zone notevolmente basse e quindi anche di forti spessori rispettivamente a N e a SE del permesso. Queste due zone rimangono separate da una sella medialmente al permesso.

Nessuna delineazione strutturale positiva chiusa è possibile nelle contourazioni dei tre orizzonti considerati nell'area del permesso, che praticamente rimane caratterizzata da discese monocliniche verso NE e verso SE separate dal debole motivo selliforme mediano sugli orizzonti più profondi. Quest'ultimo motivo mediano appare comunque carente di chiusure sufficienti e condizionato dal motivo principale dell'area, che è quello della forte risalita verso WSW, cioè alla zona d'alto marginale esterna a W del permesso.

Riferendoci in particolare agli obiettivi della ricerca, i possibili pinch-outs delle sabbie plio-pleistoceniche non sono in condizioni favorevoli in quanto la debole risalita degli orizzonti si attua in buona parte nella contigua area esterna

di SW del permesso.. Le possibili trappole per troncatura erosiva delle eventuali calcareniti oligo-eoceniche ed i pinch outs miocenici non rivestono sufficiente interesse ed appaiono del resto strutturalmente aleatorie. Una ubicazione per la perforazione di un pozzo è nettamente da escludere sugli orizzonti profondi, mancando una giustificazione strutturale sufficiente.

Nei complesso quindi si può concludere che tutta l'area del permesso non offre possibilità valide per una ubicazione, in particolare tenendo presente il profilo economico della stessa. Pertanto si raccomanda la rinuncia del permesso "BR.90.OP".

IL GEOLOGO



RL/sb

1^o Novembre 1972.